

XXI FESTIVAL cineLATINOtrieste



21/29
ottobre
2006
Teatro Miela

Giovedì 26

Dei film in concorso proiettati mercoledì, il più interessante mi pare *Olga, Victoria Olga* (di Mercedes Farriols), lirica rivisitazione a ritroso, con occhi e corpo di nonna, di 3 generazioni di una famiglia di emigrati a partire dall'ultima: una famiglia nucleare -padre, madre e figlia- e le dinamiche che vi sono agit(at)e, a costituire, in modo crudo, intenso e drammaturgicamente riuscito, il nocciolo duro del film. Sfoltito del(l'ingombrante ma suggestivo) contorno di ricorrenti visioni oniriche, rimandi *sopralerighe*, atavici conflitti d'avi, si potrebbe osare e rinvenire echi autorevoli in questi franchi rapporti di sangue, culminanti nella presa di coscienza della madre a ridosso della tragedia: fra lo scavo psicologico (Bergman) e l'espressiva lacerazione di *Una donna* (Cassavetes).

La serata in sala grande si chiude con un altro lungometraggio in competizione, *El Amor Y la ciudad* (di Teresa Constantini); in una Buenos Aires straniante, riempi menti d'amori incompiuti lasciano il passo ad una vitale ricomposizione affettiva che un padre e una figlia trovano appena il tempo di consumare.

Gabriele Romano